

WORKSHOP SULLA RIFORMA DEL LAVORO ALLA FONDAZIONE FLORESTA LONGO

I temi della legge Fornero analizzati dagli esperti

Successo del workshop sulla "Riforma del Mercato del Lavoro" che si è svolto a Catania presso la Fondazione Floresta Longo e che ha suscitato un vibrante interesse fra gli operatori del settore, coinvolgendo trasversalmente le diverse categorie professionali. Davanti a una sala gremita di imprenditori, dirigenti d'azienda, avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro e rappresentanti delle istituzioni, i relatori hanno approfondito il complesso impianto della legge "Fornero" intervenendo su aspetti sia di carattere sostanziale sia processuale.

Il prestigioso appuntamento ha analizzato i temi della riforma con l'ausilio di autorevoli esponenti dell'accademia, dell'avvocatura e della magistratura con lo scopo di chiarirne



Un momento dell'incontro: da sinistra verso destra il consigliere Laura Renda, il prof. avv. Antonino Longo (moderatore del convegno), il prof. avv. Arturo Maresca, l'avv. Antonella Negri

la portata sia sotto l'aspetto teorico sia dal punto di vista operativo.

Di estremo spessore il parterre degli ospiti moderato da Antonino Longo, Presidente della Fondazione; Arturo Maresca, Ordinario di Diritto del

Lavoro presso l'Università di Roma "La Sapienza", che ha limpidamente chiarito i termini della flessibilità in uscita indagando i criteri distintivi della tutela indennitaria ritenuta attualmente prevalente su quella

reintegratoria; Antonella Negri, Giuslavorista dello Studio Legale "Bonelli Erede Pappalardo" di Milano, che ha esposto tutte le novità apportate dalla riforma nell'ambito delle tipologie contrattuali previste dal legislatore in sede di accesso al mondo del lavoro; e il Consigliere Laura Renda, Magistrato presso la Corte d'Appello di Catania - sezione lavoro, che ha dibattuto sulle innovazioni legislative prodotte sul piano processuale con specifico riferimento ai profili applicativi del nuovo rito introdotto in materia di licenziamenti.

I materiali del workshop sono scaricabili on line sul sito www.fl.a.it alla voce "Fondazione".

Sponsor unico della giornata di studi è stato l'Istituto bancario Intesa San Paolo.

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,15. **LA LUNA:** sorge alle 11,25 e tramonta alle 23,02.

PREVISIONI DEL TEMPO: ancora piogge, ma con rasserenamenti. Temperature in graduale aumento nei valori massimi. Venti moderati. Mari molto mossi con moto ondo in attenuazione.

IL SANTO: Cristina di Bolsena, martire, IV secolo. Le varie versioni della "Passio" di Cristina sono discordanti. Quelle greche la dicono originaria di Tiro, le latine di Bolsena. A suffragare la seconda ipotesi sta il fatto che nella cittadina laziale - di cui la santa è patrona - fin dal IV secolo si è sviluppato un cimitero sotterraneo intorno al sepolcro di una martire Cristina. Il racconto della "Passio" narra di una undicenne che il padre fece rinchiodare in una torre con dodici anelle per preservarne la bellezza. In realtà questa misura venne adottata dal genitore, di nome Urbano, ufficiale dell'imperatore, per costringere la figlia ad abiurare il Cristianesimo. Alla morte del padre - che già aveva fatto più volte torturare la figlia pur di farla ritornare agli antichi culti - le autorità si accanirono ancor di più mettendola a morte.

FARMACIE APERTE DALLE ORE 13 ALLE ORE 16,30: via Umberto, 254; via Gabriele D'Annunzio, 1; via Plebiscito, 116; str. le S. Teodoro, 6; v. le M. Rapisardi, 61; p. zza Duomo, 16; via Galermo, 270.

FARMACIE NOTTURNE: via Vitt. Emanuele, 54; c. so Italia, 111; v. L. Nobili, 3; via Cesarea Beccaria, 79; via Plebiscito, 329.

DISTRIBUTORI NOTTURNI (DALLE 22 ALLE 7): Catania: Agip - S. G. Galermo - Largo Abbeveratoio, 1; S. P. - S. S. 114 km. 106 Stradale Primosele; Q8 - viale V. Veneto, 115; Agip - viale M. Rapisardi, 500; Agip - viale Kennedy, 4; Agip - via Messina n. 646/648/650; Agip, viale A. Doria, 8; Agip - Gelso Bianco, 8.

CROCE ROSSA

Iniziativa anticado per atleti al trofeo beach "De Farfalla"

Oggi alle 10.30 presso il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Catania, via Etnea 353, il commissario provinciale della Cri di Catania, Stefano Principato, il presidente della Fipav Sicilia, Enzo Falzone, il dirigente della Fipav Catania, Giuseppe Gambero, insieme al responsabile regionale del beach volley, Bruno Proietto, presenteranno il "Trofeo De Farfalla", di beach volley, in programma dal 27 al 29 luglio presso il villaggio Le Capannine. "Cresce il caldo cresce la prevenzione" è il leitmotiv della manifestazione che vede la CRI di Catania al fianco degli atleti impegnati in uno degli sport dove le sollecitazioni e i rischi di eccessiva esposizione al calore sono notevoli. Gli organizzatori del trofeo giunto ormai alla sua 17ª edizione, hanno risposto all'appello lanciato dalla Croce Rossa di Catania che attraverso il progetto vuol sensibilizzare la popolazione sugli effetti negativi delle ondate di calore. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto Climate in Action, con cui si risponde alle ripercussioni che i cambiamenti climatici producono sull'uomo. Nel corso della kermesse sportiva la Cri garantirà, oltre al servizio di assistenza sanitaria, una serie di attività informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e un servizio di misurazione della pressione.

È IL CAPITANO DI VASCELLO ANDREA COTTINI
Nuovo comandante a Maristaeli

Cambio della guardia al comando della Stazione elicotteri della Marina militare di Catania, meglio nota come Maristaeli. Il capitano di vascello Giuseppe Galli, dopo tre anni di permanenza, cede il comando della base al capitano di vascello Andrea Cottini per assumere un nuovo incarico presso l'Ispektorato delle scuole della Marina militare di Roma. La cerimonia del passaggio delle consegne è fissata per oggi alle 9,30 nell'hangar del 2° gruppo elicotteri alla presenza del comandante delle Forze aeree della Marina Militare, ammiraglio di divisione Paolo Treu.

Il capitano Cottini, nato a Catania nel 1962, proviene dal Comando marittimo militare autonomo di Sicilia, con sede ad Augusta. Entrato in accademia navale nel 1980, dove si è laureato in Scienze marittime e navali, ha successivamente frequentato le scuole di volo della U. S. Navy, dove ha conseguito il brevetto di pilota militare. Nel corso della sua carriera, Cottini ha partecipato a diverse a diverse operazioni, tra le quali Desert storm e Desert shield, ed assunto vari incarichi di rilievo, tra cui il capo di stato maggiore del comando delle forze aeree a Roma e negli Usa è stato vicedirettore del programma di studi avanzati sugli Harrier AV-8B, cioè gli aerei a decollo verticale in dotazione alla Marina; ha inoltre comandato il 2° Gruppo elicotteri, Nave Aviere, Nave San Marco con

la quale nel 2011 ha preso parte attiva alle delicate operazioni legate alla crisi libica. Ha inoltre frequentato il corso superiore di stato maggiore nel Centro studi della M. M. e nell'Istituto superiore di stato maggiore interforze di Roma, conseguendo il Master in studi internazionali strategico-militari.

Maristaeli Catania è una delle tre Basi delle Forze Aeree della Marina Militare il cui Comando Generale ha sede a Roma. Fondata nel 1963, ospita il 2° ed il 3° Gruppo Elicotteri rispettivamente equipaggiati con gli elicotteri AB-212 ed i nuovi elicotteri EH-101. La Base, con altissima vocazione addestrativa ha formato la quasi totalità degli equipaggi e dei tecnici degli Elicotteri della Marina Militare, ha un ruolo di primo piano nel settore operativo.



ANDREA COTTINI



GIUSEPPE GALLI

CISL: «ACCORDI LOCALI PER SOSTENERLI»
Imu e Irpef affossa-pensionati

Aumenti dell'Imu per la prima casa di circa 150-190 euro, Irpef che peserà dai 20 ai 35 euro al mese. Si profila un periodo pesantissimo per i pensionati catanesi a causa degli interventi del governo nazionale e delle misure regionali e delle amministrazioni comunali. Gli accordi locali sono "unica via d'uscita per alleviare il peso fiscale e la carenza di risorse. Ne ha discusso ieri l'esecutivo provinciale della Fnp, i pensionati della Cisl, alla presenza del segretario Marco Lombardo, di Alfio Giulio, e Giacomo Rogazione, rispettivamente segretario generale e responsabile dei servizi della Cisl etnea. «Il 60 per cento dei pensionati - sottolinea Lombardo - è titolare di base pensioni e l'effetto del peso fiscale e dei vari provvedimenti diventa allarmante.



Anche perché, le minori risorse destinate ai Comuni mettono a rischio i servizi sociali indirizzati alle fasce più deboli, compresi pensionati al minimo e anziani soli». «La Fnp, assieme alle federazioni dei pensionati degli altri sindacati - aggiunge Lombardo - è impegnato localmente nella contrattazione sociale con le amministrazioni dei territori per tentare di lenire i disagi e le difficoltà quotidiane che le fasce più deboli devono sopportare. La contrattazione territoriale è l'unico strumento che abbiamo e vorremmo che la risposta da parte delle amministrazioni comunali fosse molto più ampia. Purtroppo, c'è chi ha risposto accettando il confronto e arrivando a dei risultati concreti, ma c'è anche chi a tale confronto si sta ancora sottraendo». Per Giulio, «In questa fase difficile, a pagare non possono essere sempre e solo i soliti. Occorre abbassare la pressione fiscale, fornendo aiuti anche a livello locale attraverso verifiche con le parti sociali e azioni mirate a eliminare consulenze e sprechi a volte nascosti. Occorre allora avviare un'azione con una doppia valenza, indirizzata all'efficienza e all'efficacia della spesa di risorse pubbliche e della certezza di servizi essenziali di qualità».

zioni dei pensionati degli altri sindacati - aggiunge Lombardo - è impegnato localmente nella contrattazione sociale con le amministrazioni dei territori per tentare di lenire i disagi e le difficoltà quotidiane che le fasce più deboli devono sopportare. La contrattazione territoriale è l'unico strumento che abbiamo e vorremmo che la risposta da parte delle amministrazioni comunali fosse molto più ampia. Purtroppo, c'è chi ha risposto accettando il confronto e arrivando a dei risultati concreti, ma c'è anche chi a tale confronto si sta ancora sottraendo». Per Giulio, «In questa fase difficile, a pagare non possono essere sempre e solo i soliti. Occorre abbassare la pressione fiscale, fornendo aiuti anche a livello locale attraverso verifiche con le parti sociali e azioni mirate a eliminare consulenze e sprechi a volte nascosti. Occorre allora avviare un'azione con una doppia valenza, indirizzata all'efficienza e all'efficacia della spesa di risorse pubbliche e della certezza di servizi essenziali di qualità».

in breve

PROGETTO PARIMERITO

La diversità nelle aziende del Sud

A luglio partono i career day del progetto Parimerito, organizzati da Parks anche in Sicilia, per mettere in contatto candidati e aziende particolarmente attente alle politiche di diversity management e delle diversità. Pari merito è un progetto realizzato da Parks - Liberi e Uguali e promosso dall'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali) e finanziato dall'Unione Europea; l'idea di base è quella per cui valorizzare le differenze e incoraggiare l'inclusione nei luoghi di lavoro sia un vantaggio per le aziende.

CONDOGLIANZE

Si è spenta Letizia Sammaturo

Si è spenta, a Cremona, dopo una lunga vita affrontata con coraggio, la signora Letizia Fulgenzi Sammaturo, madre di Piero, attore apprezzato e di grandi qualità e nostro amico. Originaria di Santo Stefano di Camastra, Letizia Fulgenzi andò via giovanissima per seguire il marito a Roma e poi a Cremona. Rimasta vedova a soli 26 anni ha cresciuto con dedizione i tre figli. A Piero le sentite condoglianze della nostra redazione.

Omnibus

Stato e mafia, le «coincidenze» nel libro di Ayala

Roma, 23 gennaio 1994: la più grande strage di mafia di tutti i tempi. Allo stadio olimpico. In mezzo alla folla. Una camionetta imbottita di esplosivo. Sistemata vicino a quelle dei carabinieri. Un centinaio di militari dovevano fare una fine atroce. Il trionfo di Cosa Nostra. Qualcuno schiaccia il telecomando. Fa cilecca a causa delle interferenze elettroniche con i trasmettitori Tv. Per fortuna tutto finì lì. Finì la stagione delle stragi mafiose di cui ora piangiamo le vittime e commemoriamo gli eroi. Come mai? Perché i criminali non ritentarono l'assassinio di massa che avevano disposto con tanta minuzia? Non sarà stato perché poco dopo finì la prima Repubblica e si affermò Forza Italia? Sono solo coincidenze?

E' uno degli esempi allarmanti indicati da Giuseppe Ayala che fu procuratore di Palermo ai tempi di Falcone e Borsellino, di cui ha scritto nel volume "Troppe coincidenze" da poco in libreria e di cui ha discusso ieri pomeriggio nella nostra città in una affollatissima conferenza organizzata da Mimma Giardina presidente dell'Associazione Pandora ("I giovani hanno bisogno di sapere e di riflettere"). L'incontro è stato introdotto con rapide e precise annotazioni da Francesco Santoccone ("E' fondamentale ascoltare la storia raccontata da un protagonista"), e preceduta dai ricordi del senatore Enzo Bianco che fu sodale del magistrato in quegli anni fervidi e protagonista di una stagione di risorgimento politico.

Ma le coincidenze che accompagnarono la fine della prima Repubblica furono molte. Erano in corso le elezioni per il capo dello Stato. Il candidato più probabile era Andreotti. Numericamente aveva la maggioranza. Ma la delinquenza siciliana eliminò quello che probabilmente era il suo intermediario. Andreotti rinunciò alla candidatura e divenne capo di Stato Oscar Luigi Scalfaro, assolutamente fuori dalle previsioni, tanto più che politicamente era stato premiato con la presidenza della Camera. Coincidenza?

La verità più profonda forse la scopriranno gli storici tra alcune generazioni: ma è bene che i giovani si informino, e in mancanza di libri di storia attendibili e come supplemento alle cronache quotidiane che vanno appreso alle mode del momento ignorando le grandi verità, il libro di Ayala offre materia di grande riflessione. Gli applausi che hanno suscitato le sue affermazioni (enunciate con calda voce baritonale e felicissimi inserti in "lingua siciliana" che corrispondono alla sua schiettezza culturale), e qualche frecciata contro l'angolomania di chi deve dire "default" che forse gli pare meno pericoloso di "fallimento", indicano

Nella foto, da sinistra a destra: Francesco Santoccone, Enzo Bianco, Giuseppe Ayala e Mimma Giardina, organizzatrice dell'incontro di ieri in cui è stato presentato il libro di Ayala «Troppe coincidenze»



che la sua analisi è condivisa e che dunque si può sperare in una ripresa dalle tristi condizioni in cui versiamo. Ancora un esempio. Ci lamentiamo tanto della manovra Monti che si aggira sui 30 mld. Ogni anno la corruzione pubblica ci costa (statistiche alla mano) 70 mld; l'evasione 154 mld e la malavita organizzata sottrae risorse per 160 mld. Insomma ogni anno l'Italia sborsa l'equivalente di 13 manovre montiane; e nes-

suno interviene se non con discorsi retorici, convegni, parate e simili. E allora cosa si potrebbe fare? Assumere consapevolezza e fare ognuno nel proprio piccolo la propria parte. Conosci un disonesto? Non gli fare i complimenti. Sai che quell'altro è un truffatore di Stato, un finanziere degli imbrogli, un portaborse dei trafficanti? Non gli dare il tuo voto.

SERGIO SCIACCA

"Mediterraneo - common ground" in mostra architetti artisti

leri, nella sede dell'Ordine degli Architetti di Catania, è stata presentata "Mediterraneo - common ground", la XXI Esposizione Internazionale Ligne et Couleur organizzata dalla "AAA Associazione Architetti Artisti", che si svolgerà a Catania fino al 28 luglio, nell'ex Monastero dei Benedettini. Sono circa



cinquanta le opere degli "architetti-artisti" provenienti da ogni parte d'Europa, che arricchiranno i portici del "chiosso di Levante" della sede della facoltà di Lettere e Filosofia. «Gli autori delle opere - come ha spiegato la curatrice della mostra Laura Pu-

glisi - sono architetti che fanno arte, che si esprimono in maniera libera, aperta. Il titolo "common ground" fa riferimento a un'idea polivalente di condivisione, intellettuale e fisica. E Catania è il luogo ideale che ne sintetizza l'anima e l'energia. Un evento nato da un gioco di squadra, che ha visto lavorare insieme Gianfranco Gentile, curatore del sito e del catalogo, e il critico d'arte Giuseppe Frazzetto». «Sono felice che sia stata scelta la nostra città - ha aggiunto il presidente dell'Ordine Luigi Longhitano - e che l'Ordine abbia il privilegio di patrocinare un evento di tale portata». Un viaggio nel tempo e nello spazio se si considera che, come ha raccontato il presidente dell'Associazione Architetti Artisti, Lucia Lazzarotto: «La mostra catanese è stata fortemente voluta dall'architetto Puglisi e proposta un anno fa. La nostra sede storica è Venezia ma ci ispiriamo al gruppo francese di architetti artisti "Ligne et Couleur" che nel 2000 è stato riconosciuto Patrimonio dell'Unesco». Sabato 28 luglio (ore 10,30) alle Biblioteche Riunite Civica e Ursino Recupero saranno premiati l'architetto Pasquale Culotta e il fotografo Carmelo Nicosia. La mostra resterà aperta al pubblico da lunedì 23 a sabato 28 luglio dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00; venerdì 27 luglio si terrà un finissage alle 18.30.

L'OMAGGIO

Sebastiano

Piazzetta attigua al Rettorato intitolata a Salvatore Addamo Stancanelli: «Teniamo desta la memoria riqualificando i luoghi»

In un delizioso libello, volto ad omaggiare la figura e l'opera di Manzoni, Sebastiano Addamo (1924-2000) affermava che "dei grandi c'è spesso ricordo ma non riconoscimento". Ma, questa volta, per lo scrittore catanese, autore del capolavoro "Il giudizio della sera", riedito di recente, dopo oltre quarant'anni, per i tipi di Bompiani e le cure di Sarah Zappulla Muscarà, c'è stato sia "ricordo" che "riconoscimento". La città etnea ha infatti reso tributo ad uno dei suoi figli più illustri con una solenne cerimonia d'intitolazione, promossa dal Comune di Catania, che ha visto intestare allo scrittore la Piazzetta attigua al Rettorato. A scoprire la targa il sindaco Raffaele Stancanelli, che ha sottolineato l'importanza di tenere desta la memoria di personalità della statura di Addamo attraverso un percorso toponomastico che riscatti e riqualifichi ulteriormente la città e i suoi luoghi». Ad accogliere la delegazione comunale il pubblico delle grandi occasioni: autorità, personalità del mondo della cultura e, segnale confortante, molti giovani. Dopo aver accennato alla figura e all'opera di Addamo, Sarah Zappulla Muscarà si è fatta portavoce dei ringraziamenti al Sindaco e all'Amministrazione Comunale della moglie Grazia Cavallaro e delle figlie, Vera e Cetty Addamo, vivamente commosse per l'intitolazione di un luogo tanto significativo, carico di cultura, nel cuore storico di Catania, a fianco del Siculo-rum Gymnasium e del Palazzo di Città. Scelta significativa che corrisponde l'amore di Addamo per la sua

città, immortalato proprio in quel "Giudizio della sera", preziosa testimonianza della Catania degli anni '40 dello scorso secolo. Il tempo della speranza e quello del disincanto. In piena epoca bellica, il vissuto di cinque adolescenti che dalla provincia si trasferiscono in città. Il dramma dei destini personali che si intreccia con quello universalmente umano e si frantuma, nell'impatto con la città tentacolare, fra le pieghe di una quotidianità dura e aspra, il mondo oniricamente dorato dell'infanzia paesana. Sfatato quindi, una volta tanto, il cliché del "nemo profeta in patria" per questo intellettuale d'altri tempi. Figura poliedrica, che ha spaziato dalla narrativa alla poesia, dalla saggistica al giornalismo, Addamo è stato un autore di nicchia, "scrittore per pochi" come egli stesso soleva definirsi. Eppure quest'autore ha pubblicato con grandi case editrici e collaborato con riviste internazionali, è stato tradotto in Francia, in Bulgaria e nella Germania dell'Est, definito da Pasolini "il nuovo Goncarov", da Sciascia "il fratello diverso" per la singolarità della sua scrittura, esaltato da Enzo Siciliano per la scabra nudità del suo stile, ritenuto da Calvino "il più fedele" dei suoi critici. In gran parte ancora da riscoprire, la sua feconda e variegata produzione affronta temi scottanti, di grande attualità: l'incomunicabilità, la diversità, la solitudine, la vecchiaia, la malattia, la denuncia del conformismo. Non a caso l'Associazione Sebastiano Addamo, con la sua fervida attività intellettuale, promuove iniziative di alto profilo, configurandosi come una fucina particolarmente sensibile alle problematiche di risonanza sociale.

MARIA VALERIA SANFILIPPO

